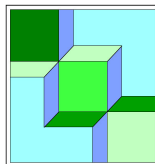


ATO**Umbria 3****PUBBLICATA**

DAL _____

AL _____

Delibera N. 3 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 18.06.2002

Oggetto: Determinazione articolazione tariffaria del S.I.I. Ato Umbria 3 per l'anno 2002.

L'anno 2002, il giorno 18 del mese di giugno, in Foligno, presso la sede dell'Ente sita in via Gramsci, 55, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,6939%	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6310%	X		Segretario	Paolo	Ricciarelli
3	Cascia	3,8512%	X		Sindaco	Gino	Emili
4	Castel Ritaldi	1,4175%	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,5066%	X		V.Sindaco	Giancarlo	Patrizi
6	Foligno	25,0106%	X		V.Sindaco	Nando	Mismetti
7	Giano dell'Umbria	1,9089%	X		Sindaco	Riccardo	Petroni
8	Gualdo Cattaneo	3,7522%		X	Sindaco		
9	Montefalco	3,2226%	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1262%	X		Assessore		
11	Nocera Umbra	4,5992%	X		Sindaco	Antonio	Petruzzi
12	Norcia	5,8057%	X		V.Sindaco	Ulisse	Regoli
13	Poggiodomo	0,6325%		X			
14	Preci	1,5230%		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8851%	X		Sindaco	Amedeo	Santini
16	Scheggino	0,6808%	X		Sindaco	Renato	Magna
17	Sellano	1,7108%		X			
18	Spello	4,1042%	X		Ass.LI.Pp.	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0742%	X		Sindaco	Massimo	Brunini
20	Trevi	4,0649%	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6806%		X			
22	Valtopina	1,1183%	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,0000%	X		Delegato		Rossini
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	91,7009	8,2991			
	Totale in n.		15	8			

Presiede il Presidente Giampietro Angelini.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Consortile, il Direttore Amministrativo Dott. Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Sig.ri Giampietro Angelini, Pierluigi Mingarelli, Massimo Boni, Fabrizio Gentili e Andreino Tassi.

Il Presidente, riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 18 Enti nel totale di 23 e rappresentanti n. 91,7009 quote percentuali sul totale, dichiara aperta la seduta.

- Introduce il presidente Giampietro Angelini illustrando la proposta sulle tariffe per l'anno 2002. Come noto infatti la tariffa è determinata dalla Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 43/1997.
- L'ampia ed approfondita discussione che segue mette in evidenza in particolare il raggiungimento di un obiettivo di grande significato politico: per la prima volta il territorio di 22 comuni ha un'unica tariffa con le articolazioni previste dalla legge e realizza così in concreto uno degli aspetti più importanti della legge Galli.
- L'articolazione tariffaria doveva essere contenuta nella Proposta Base del Piano d'Ambito approvato con delibera n. 15 del 21.12.2001. Non avendovi provveduto l'incaricato della relazione del Piano d'Ambito (R.P.A. spa) l'Autorità vi ha provveduto direttamente.
- Terminato il dibattito;
- Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ente, avv. Fausto Galilei;
- Con l'astensione dei Comuni di Campello sul Clitunno, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra e Spello, pari a quote 11,4568 su 100 e con il voto favorevole dei restanti Comuni pari a quote 80,2441 su 100, l'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Umbria 3

DELIBERA

A) Di approvare l'articolazione tariffaria dell'ATO Umbria 3 ai sensi degli artt. 13 e 14 della L. 05.01.1994 n. 36 e dell'art. 11 della L.r. 05.12.1997 n. 43, negli importi seguenti:

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

1) Sub-Bacino n° 1 (*Tariffa modulata*)¹

E' adottata una soluzione che individua una differenziazione tra le diverse fasce tariffarie, un aumento contenuto della nuova tariffa sugli utenti di alcuni comuni che presentano tariffe medio basse, per i consumi da 0 a 180 mc..

Pertanto l'articolazione stabilita tiene conto sia delle esigenze tecniche del gestore che in particolar modo dell'impatto che la stessa ha sui consumi domestici da 0 a 180 mc.

1-1) Quota fissa

In primo luogo si adotta **una quota fissa² differenziata**, decrescente per le prime tre fasce di utenza e più alta per la fascia di eccedenza. L'introduzione di una quota fissa forfetaria

¹ Foligno, Spoleto, Norcia, Spello, Trevi, Montefalco, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Bevagna, Giano dell'umbria, Valtopina, Castelritaldi, S.Anatolia, Sellano e Campello

² La quota fissa rappresenta un elemento importante di certezza di ricavo del gestore, a fronte di costi fissi che devono essere sopportati per garantire l'allacciamento e l'erogazione del servizio a tutti gli utenti, a prescindere dai livelli di consumo.

onnicomprensiva ma diversificata a seconda delle tipologie d'utenza, secondo le indicazioni più aggiornate che derivano dalle recenti deliberazioni CIPE in materia di tariffe idriche, ha portato alla non applicazione del minimo fatturato e del nolo contatore.

La nuova quota fissa per i **consumi domestici** è stata pertanto articolata per fasce e precisamente è:

Fascia	Quota fissa
1° fascia: 0- 40 mc	10,00 Euro
2° fascia: 41- 120 mc	7,00 Euro
3° fascia: 121- 180 mc	5,00 Euro
4° fascia: > 180 mc	12,00 Euro

Tale scelta risponde a principi di equità e di equilibrio poiché tiene conto del fatto che, per le utenze domestiche, la risorsa è direttamente destinata al consumo individuale e familiare, mentre per le utenze non domestiche, la risorsa contribuisce, direttamente o indirettamente, allo svolgimento di attività o servizi che producono reddito

Si stabiliscono inoltre quote fisse in misura diversa per tutti gli altri usi diverso dal domestico e una seconda tipologia "Utenze non residenti", che riguarda specificamente la tariffa per le cosiddette seconde case e, in generale, le case non adibite ad abitazione principale, tutto ciò anche in relazione ai criteri indicati dalla legge 36/94 e precisamente:

Fascia	Quota fissa
Altri usi: zootecnico, altri usi, pubblici speciali	25,00 Euro
Non residenti	25,00 Euro

1-2) Tariffa modulata

Dopo un'attenta analisi effettuata confrontando le vecchie "bollette" ottenute applicando le singole tariffe per ciascun comune con le nuove che prevedono la tariffa unica d'Ambito, si stabilisce la seguente ipotesi che meglio asseconda le esigenze di equilibrio nei costi delle bollette delle utenze domestiche che rientrano nella cosiddetta "fascia media" dell'Ambito³ e che meglio tutela le utenze formate da famiglie numerose⁴. L'articolazione è la seguente:

- due fasce di consumo agevolate da 0 a 40 mc⁵. e da 41 a 120 mc⁶., che risultano già molto diffusa fra quelle adottate dagli attuali gestori.
- una fascia di consumo base⁷ da 121 a 180 mc sufficientemente ampia da assorbire una buona quota di consumi delle utenze "medie" ed impedire aumenti tariffari eccessivi nel successivo scaglione di eccedenza;
- uno scaglione di consumo relativo all'eccedenza da 181 ed oltre⁸ che risulta idoneo a scoraggiare i consumi eccessivi senza ricorrere a elevate penalizzazioni tariffarie;

L'articolazione applicata è la seguente:

Usi domestici			
Fascia	Valore min.	Valore max.	Prezzo al [mc]

³ In pratica le famiglie con 2-3 componenti

⁴ Con 5 componenti ed oltre

⁵ Pari a circa il 71,6% della Tariffa base

⁶ Pari a circa il 62,05% della Tariffa base

⁷ Calcolata dividendo il fatturato diviso il volume erogato

⁸ Pari ad una maggiorazione di circa l'80% della Tariffa base

1° agevolata	0	40	0,156 Euro
2° agevolata	41	120	0,208 Euro
Base	121	180	0,548 Euro
Eccedenza	181	oltre	0,987 Euro

Per quanto attiene alle utenze cosiddette “*non domestiche*”, si stabilisce di individuare 3 diverse tipologie:

- **uso zootecnico:** insediamenti agricoli e da allevamento, considerate generalmente attività da sostenere, anche in virtù dell’obbligo che alcune categorie hanno di utilizzare l’acqua potabile per le attività produttive, a cui è applicata in sostanza la sola fascia agevolata⁹ per tutto il consumo;

Zootecnico

Fascia	Valore min.	Valore max.	Prezzo al [mc]
Unica	0	indefinito	0,274 Euro

- **altri usi:** industriale, commerciale e artigianale nella quale comprendere le utenze produttive in generale con esclusione di quelle agricole e di allevamento; in questo caso, l’utilizzo della risorsa idrica, pur mantenendo la destinazione civile ad uso umano stabilita nei principi generali della L. 36/94, avviene in luoghi deputati alla produzione di reddito e pertanto è stato ritenuto di applicare una tariffa che comprende la sola fascia base e una sola fascia di eccedenza con un ampio “*range*” di consumo;

una fascia di consumo agevolate da 0 a 120 mc¹⁰, che risulta idonea a non creare eccessivi squilibri.

una fascia di consumo base¹¹ da 121 a 180 mc sufficientemente ampia da assorbire una buona quota di consumi delle utenze “*medie*” ed impedire aumenti tariffari eccessivi nel successivo scaglione di eccedenza;

uno scaglione di consumo relativo all’eccedenza da 181 ed oltre¹² che risulta idoneo a scoraggiare i consumi eccessivi senza ricorrere a elevate penalizzazioni tariffarie;

Altri usi

Fascia	Valore min.	Valore max.	Prezzo al [mc]
1° agevolata	0	120	0,548 Euro
Base	121	180	0,685 Euro
Eccedenza	181	oltre	0,926 Euro

- **Usi pubblici:** uffici della Pubblica Amministrazione, ai plessi scolastici e a tutti le altre utenze assimilabili, a cui è applicata la tariffa base per tutto il consumo.

Pubblici speciali

Fascia	Valore min.	Valore max.	Prezzo al [mc]
Unica	0	indefinito	0,548 Euro

1-3) Tariffa fognatura e depurazione

⁹ Pari a circa il 50 % della Tariffa base per uso domestico

¹⁰ Pari a circa il 62,05% della Tariffa base

¹¹ Calcolata dividendo il fatturato diviso il volume erogato

¹² Pari ad una maggiorazione di circa l’80% della Tariffa base

L'ultimo aspetto dell'articolazione tariffaria proposta riguarda, infine, la suddivisione della tariffa reale media per i distinti servizi di fognatura e depurazione in ossequio alle indicazioni di legge e soprattutto per esigenze di trasparenza nei confronti dell'utenza, anche al fine di rendere possibili riduzioni della tariffa complessiva nei casi in cui un'utenza non risulti servita per uno o più servizi.

La suddivisione per servizio si basa sulle indicazioni contenute nel Piano di Ambito, in cui sia le componenti tariffarie dei costi operativi sia quelle legate agli investimenti (ammortamenti e remunerazione del capitale investito) risultano ripartite per servizio di acquedotto, fognatura e depurazione. I canoni stabiliti, pressoché simili agli attuali vigenti nelle singoli gestioni, sono i seguenti:

Fognatura	0,103 Euro/mc
Depurazione	0,258 Euro/mc

A causa del fatto che tali percentuali variano di anno in anno sulla base della distribuzione degli investimenti previsti dal Piano, è necessario che tale suddivisione venga rivista e approvata dall'Autorità di Ambito ogni anno per l'anno successivo, insieme eventualmente agli altri aspetti della presente proposta di articolazione tariffaria.

2) Sub-Bacino n° 2 (Tariffa a forfait)¹³

Non essendo presenti invece nei sette comuni del sub-bacino 2 i contatori, si stabilisce transitoriamente in attesa dell'installazione degli stessi, una tariffa a forfait.

Il criterio per individuare la tariffa unica a forfait sia per il settore acqua che per quello relativo alla fognatura e depurazione, è quello stabilito nel capitolo "Criteri utilizzati".

Ciò premesso si è stabilito il seguente nuovo listino che prevede la seguente tariffa a forfait.

Uso domestico

Servizio	Valore min. [mc]	Valore max. [mc]	Prezzo
Acquedotto	0	indefinito	38,734 Euro
Fognatura + depurazione	0	indefinito	43,899 Euro
Quota fissa non residenti	==	==	25 Euro

Altri usi

Servizio	Valore min. [mc]	Valore max. [mc]	Prezzo
Zootecnico	0	indefinito	41,317 Euro
Alberghi [per ogni camera]	0	indefinito	15,494 Euro
Ristoranti [al mq]			309,874 Euro
Bar [cadauno]			206,583 Euro
Industrie idroesigenti (caseifici e salumifici) [cadauno]			1.549,371 Euro
Commercio [cadauno]			154,937 Euro
Artigiani [cadauno]	==	==	41,317 Euro

3) Aggiornamento annuale della tariffa

Già mediante l'art. 12.5 della legge 23 dicembre 1992 n. 498 era stato stabilito che i servizi pubblici sono compensati mediante l'applicazione di una tariffa corrispondente ai costi e che la

¹³ Scheggino, Monteleone di Spoleto, Cerreto, Preci, Cascia, Poggiodomo, Vallo di Nera e il Consorzio del Pescaia

medesima "è adeguata ogni anno dai soggetti proprietari (degli impianti)".

Compete quindi all'Autorità di provvedere, con cadenza annuale, all'aggiornamento della tariffa, ovviamente indispensabile, specie in periodi di progressivo deprezzamento della moneta, sia per ripristinare la corrispondenza tra costi e ricavi, sia per sostenere i programmi di intervento.

4) Prescrizioni di carattere generale

L'individuazione delle fasce dei consumi per il calcolo della "bolletta" dovrà essere fatto su base annua. Infatti il gestore dovrà elaborare la 1° bolletta e successivamente nella bolletta finale effettuare i dovuti conguagli.

L'adozione dell'Euro, quale valuta di conto a partire dalla prossima fatturazione non comporterà alcuna conseguenza né sui pagamenti, né sul contratto di fornitura di acqua potabile; tutte le clausole, termini e condizioni contenute nei contratti continueranno ad avere la stessa validità ed efficacia, nel rispetto della Convenzione e Carta dei Servizi approvata.

La conversione delle tariffe da Lire a Euro dovrà avvenire utilizzando valori espressi a sei cifre decimali per far sì che l'approssimazione sia più precisa possibile.

Le motivazioni, le analisi ed il contesto di riferimento per la determinazione della tariffa per l'anno 2002 sono contenuti nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- B) Di trasmettere il presente atto agli Enti consorziati ai sensi dell'art. 17, lettera f) dello Statuto;
- C) Di trasmettere al gestore V.U.S. s.p.a il presente atto al fine della sua concreta applicazione per l'anno 2002. In caso di adeguamento dell'articolazione tariffaria nel corso dell'anno si provvederà al relativo conguaglio con la fatturazione del II semestre 2002;
- D) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

UFFICIO DI DIREZIONE

(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)

Il Direttore

(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE

(Giampietro Angelini)